

**COMUNE DI TALEGGIO**  
**PROVINCIA DI BERGAMO**

COPIA

Codice ente	Protocollo n.
10214	0
DELIBERAZIONE N. 27 Trasmessa al Co.Re.Co. il Con elenco n.	

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**ADUNANZA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE – SEDUTA STRA/ORDINARIA**

OGGETTO:REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL  
D.LGS. 19.8.2016 N. 175 E S.M.I. - RICOGNIZIONE  
PARTECIPAZIONI POSSEDUTE. CONFERMA.

L'anno duemiladiciotto addì ventuno del mese di dicembre alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari , previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

MAZZOLENI ALBERTO	SINDACO	P
ARNOLDI GIANLUCA	CONSIGLIERE	P
TESTORI GIANPIETRO	CONSIGLIERE	A
BUSI SILVIA EMANUELA	CONSIGLIERE	A
ARRIGONI MAURILIO	CONSIGLIERE	P
ARNOLDI SILVANA	CONSIGLIERE	P
PEPE GIUSEPPE	CONSIGLIERE	P
MANZONI ROBERTA	CONSIGLIERE	A
PESENTI CAMPAGNONI	CONSIGLIERE	P
ANGELO D.		
TRAINA MASSIMO	CONSIGLIERE	P

Totale presenti 7

Totale assenti 3

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. DR. GUGLIELMO TURCO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MAZZOLENI ALBERTO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno specificando che le partecipazioni del Comune di Taleggio sono invariate rispetto allo scorso anno e nello specifico trattasi di due partecipazioni pari allo 0,008% del capitale sociale della Servizi Comunali S.p.A. e allo 0,06% del Capitale sociale della UNIACQUE S.p.A., società che gestiscono in House il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e il servizio idrico integrato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**CONSIDERATO** quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100;

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 30 del 29/09/2017 con la quale si procedeva alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute approvando il Piano di Razionalizzazione straordinaria e la relativa relazione tecnica;

**VISTO** che ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

**ATTESO** che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P., ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

**CONSIDERATO** che le disposizioni del predetto testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

**VALUTATE** pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

**TENUTO CONTO** del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

**VISTO** l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A, sul modello della deliberazione della Corte dei conti n.19 del 19 luglio 2017, e riguardante le *schede rimaste invariate dal piano 2017 e già comunicate nel 2017 a CdC e Mef*;

**CONSIDERATO** che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, o che di converso non sia necessario alcun aggiornamento, esito che comunque deve essere comunicato sia al MEF che alla Corte dei Conti;

**RILEVATO** che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e,



salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

**PRESO ATTO** che, per quanto concerne le società a controllo pubblico interessate dall'alienazione ovvero da misure di razionalizzazione, il rapporto del personale già impiegato nell'appalto o nella concessione continuerà, a seguito della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento, con il subentrante ai sensi dell'art. 2112 cod. civ.;

**TENUTO CONTO** del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

**ACQUISITI**, sulla proposta di deliberazione, i prescritti pareri favorevoli, ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica-contabile;

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge

### **D E L I B E R A**

1. Considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. Dare atto che non risulta necessario alcun adeguamento al piano delle partecipazioni approvato nel 2017, confermando quanto deliberato con atto C.C.n. 30 del 29.09.2017;
3. che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune;
4. che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 21 del Decreto correttivo;
5. che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'economia e delle finanze;
6. che la presente deliberazione consiliare venga pubblicata nell'apposita sezione di amministrazione trasparente del sito istituzionale.
7. Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000.

### **PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. N. 267/2000**

Il sottoscritto Dr. Claudio BRAMBILLA, nella sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, sulla proposta di deliberazione di cui sopra ed esperita l'istruttoria di competenza

### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

In ordine alla regolarità tecnica-contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to Dr. Claudio BRAMBILLA

TALEGGIO, lì 17.12.2018

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco  
F.to MAZZOLENI ALBERTO

Il Segretario Comunale  
F.to DR. GUGLIELMO TURCO

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE** (art. 124 del T.U. n. 267/2000)

n. Registro delle Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 04.01.2019 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi sino al 19.01.2019.

Il Segretario Comunale  
F.to DR. GUGLIELMO TURCO

**DENUNCE DI ILLEGITTIMITA' E INVIO AL CONTROLLO SU RICHIESTA DEI CONSIGLIERI**

(art.127, Commi 1, 2 e 3 del T.U. N. 267/2000)

La presente deliberazione oggetto di denuncia di violazione di legge/competenza in data o per iniziativa del C.C. ai sensi dell'art. 127, comma 1 del T.U. n. 267/2000, viene oggi rimessa al Comitato di Controllo, per il controllo dei vizi denunciati.

li,

Il Sindaco

La Sezione del Co.Re.Co.  
Con sua nota n. Del  
ha chiesto la produzione di elementi integrativi/chiarimenti

Controdeduzioni del Comune n.  
In data . Ricevuta dalla Sezione del Co.Re.Co. il

li,

Il Segretario Comunale

Il Segretario Comunale

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO**

(artt. 134, comma 1 del T.U. n. 267/2000)

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è pervenuta al Comitato Regionale di Controllo in data

- ☐ nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi del I comma dell' art. 134 del T.U. n. 267/2000, in data
- ☐ il Comitato stesso, non ha riscontrato vizi di legittimità in seduta del atti n.  
Per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi del I comma dell'art. 134 del T.U. n. 267/2000.
- ☐ il Comitato stesso, riscontrato vizi di legittimità/competenza ha annullato la deliberazione in seduta del atti n.
- ☐ Annullata parzialmente nella seduta del atti n.

☐ Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci gironi di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi del III comma, dell'art. 134 del T.U. n. 267/2000, in data

li,

Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo  
li, 04.01.2019

Il Segretario Comunale / Il Funzionario Incaricato

